



COMUNICATO STAMPA

PUBBLICATO PER EDIZIONI ALPHABETA VERLAG (MERANO) IL VOLUME “INDIFFERENZA”: RACCONTI DI ERALDO AFFINATI, MARCO BALZANO, CLAUDIA DURASTANTI, HELENA JANECZEK, GIACOMO SARTORI; A CURA DI GIOVANNI ACCARDO

Il nuovo volume di fa parte della Collana “Parole del tempo/Zeitworte”, un progetto che coinvolge scrittori italiani e di lingua tedesca e conferma la vocazione principale dell’editore meranese: mettere a confronto e far dialogare culture diverse, ponendosi attivamente “tra” i confini e analizzare nel profondo diversi scenari culturali attraverso la letteratura.

Come si manifesta l’indifferenza nel mondo di oggi, sempre più segnato da guerre, egoismi, povertà, migrazioni, addirittura pandemie? Dobbiamo condannare l’indifferente o egli è semplicemente uno che si sta difendendo di fronte ai dolori della vita, agli amori finiti, alle delusioni, alle incomprensioni, ai sogni non realizzati? Ci sono condizioni esistenziali in cui l’indifferenza può essere tollerata o addirittura considerata una cura?

Queste poche righe, tratte dalla prefazione di **Giovanni Accardo** a *Indifferenza*, portano con sé l’essenza del nuovo volume e sono espressione più ampia della *mission* di **Edizioni alphabeta Verlag di Merano (BZ)**. L’editore, con i suoi libri, compie un’operazione umanistica e culturale di ampio respiro. In una sorta di missione “glocal”, si muove per sua natura attraverso i confini, scandagliando il tessuto umano, psicologico, sociale delle diverse culture che descrive; per farlo si serve della profondità della letteratura e della potenza del linguaggio.

Su questa linea si inserisce anche il nuovo libro, ***Indifferenza*** (racconti di Eraldo Affinati, Marco Balzano, Claudia Durastanti, Helena Janeczke, Giacomo Sartori; a cura di Giovanni Accardo; Edizioni Alpha Beta Verlag, Merano, novembre 2020; pp. 163, euro 16) che fa parte della **collana *Parole del tempo/Zeitworte***, un progetto editoriale bilingue (in collaborazione con Limbus Verlag di Innsbruck).

COME È STRUTTURATA LA COLLANA

Indifferenza è il secondo tema affrontato dalla collana ***Parole del tempo/Zeitworte*** (il primo è stato ***Risentimento***, nel biennio 2018-2020): l’operazione prevede due raccolte di racconti inediti in edizione originale, italiana e tedesca. Cui fa seguito la traduzione incrociata dei due volumi.

Per ciascuna “parola del tempo” (parola chiave della nostra identità contemporanea) cinque racconti sono stati affidati ad altrettanti autori italiani e compongono un volume, ***Indifferenza I***, pubblicato in questi giorni); ancora cinque racconti sullo stesso tema sono stati proposti ad autori di lingua tedesca (***Gleichgültigkeit I***, anch’esso già disponibile). I racconti tedeschi verranno tradotti in italiano (da traduttori letterari scelti tra i nomi più quotati) e saranno riuniti in un’altra raccolta (***Indifferenza, II***) mentre quelli italiani verranno tradotti in tedesco e formeranno ***Gleichgültigkeit II***.

Una sorta di “viaggio incrociato in quattro tappe” (e quattro volumi), dunque, che ***Parole del tempo/Zeitworte*** dedica a concetti chiave attraverso i quali indagare nel profondo le questioni centrali della contemporaneità.

INDIFFERENZA

Indifferenza è dunque il primo dei quattro volumi in doppia lingua, ed è dedicato a un sentimento che, nelle sue diverse forme, attraversa tutta la letteratura italiana (ed europea) del Novecento: da Pirandello a Svevo, da Montale a Moravia, fino a Melville e Camus, è emblematico il “personaggio” privo della necessaria volontà che lo spinga ad agire, sospeso tra abulia, pavidità ed egoismo.

Da un punto di vista sociale, l'indifferenza è sempre una carenza di empatia che può sfociare in disinteresse, inerzia, ottusità, tutte caratteristiche facilmente manipolabili a fini politici.

I cinque scrittori hanno accettato di confrontarsi con questa “parola del tempo” e l'hanno messa in scena in modi diversi, offrendo ai lettori un piccolo repertorio delle sue possibili manifestazioni.

Scudi a terra di Eraldo Affinati racconta di una vita costretta all'estraneità verso il mondo, a un'indifferenza che si inclina pericolosamente verso l'accidia, fino alla scoperta delle persone fragili che, in una sorta di rispecchiamento di sé, diventano argine all'indifferenza.

Mimi di Marco Balzano è la storia di due fratelli – un medico anestesista e una guardia carceraria – in lotta contro un'indifferenza che è principalmente strumento di difesa, perché “se ti avvicini troppo al dolore degli altri, impazzisci”.

I maghi in televisione di Claudia Durastanti è un viaggio nell'universo malato di santi e santoni che, tra la televisione e la rete, finisce per risucchiare anche la vita di due donne, mamma e figlia, che cercano un modo per salvarsi da un mondo senza cura né dedizione.

Helena Janeczek, in **Tappata in casa, ma bene**, affronta i sentimenti condivisi durante la pandemia e il lockdown, attraverso il ricordo di un'amica, cercando di dare a una vecchia frase sull'indifferenza un significato che andasse oltre la casualità o la circostanza.

“Finita una relazione, bisogna dimenticare tutto” dice la voce narrante di **Dimenticando l'alito di trenino elettrico** di Giacomo Sartori, un lungo monologo che scorre tra iterazioni e paragoni, in cui l'ostentata indifferenza sembra voler dar forma a una sorta di ossessione.

GLI AUTORI

Eraldo Affinati (Roma, 1956) è scrittore e insegnante. Insieme alla moglie, Anna Luce Lenzi, ha fondato la Penny Wirton, una scuola gratuita di italiano per immigrati. Alla vicenda del nonno, trucidato dai nazisti nel 1944, e della madre, scampata alla deportazione in Germania, si ispira *Campo del sangue* (Mondadori, 1997, tradotto in tedesco per i tipi di Fischer nel 1999), diario di viaggio da Venezia ad Auschwitz. Da segnalare anche *Un teologo contro Hitler. Sulle tracce di Dietrich Bonhoeffer* (Mondadori, 2002). Nel nutrito novero delle sue pubblicazioni, ampia attenzione è stata dedicata al mondo della scuola (*Elogio del ripetente*, 2013; *Via dalla pazza classe*, 2019; entrambi Mondadori), in particolare alla figura di don Milani (*L'uomo del futuro*, Mondadori, 2016; *Il sogno di un'altra scuola*, Piemme, 2018). Il suo ultimo libro, *I meccanismi dell'odio* (Mondadori, 2020), è un dialogo sul razzismo con Marco Gatto.

Marco Balzano (Milano, 1978) è scrittore e insegnante. Il suo romanzo d'esordio, *Il figlio del figlio* (Avagliano, 2010) si è aggiudicato il Premio Corrado Alvaro per l'opera prima. Sono seguiti *Pronti a tutte le partenze* e *L'ultimo arrivato* (Sellerio, 2013 e 2015), vincitori rispettivamente dei premi Flaiano e Campiello. Il pluripremiato *Resto qui* (Einaudi, 2018), ambientato nel Sudtirolo tra le due guerre e ispirato alla tragica vicenda di Graun/Curon, è stato tradotto in oltre quindici lingue. Nel 2019, sempre per Einaudi, è uscito *Le parole sono importanti*, un saggio divulgativo sull'etimologia e la manipolazione delle parole. Collabora con le pagine culturali del “Corriere della Sera”.

Claudia Durastanti (Brooklyn, 1984) è scrittrice e traduttrice letteraria. Il suo romanzo d'esordio, una storia di adolescenze americane (*Un giorno verrò a lanciare sassi alla tua finestra*, Marsilio, 2010), si è aggiudicato il Premio Mondello Giovani. Sono seguiti *A Chloe, per le ragioni sbagliate* (Marsilio, 2013) e *Cleopatra va in prigione* (minimum fax, 2016). La sua ultima opera narrativa, *La straniera* (La nave di Teseo, 2019) – racconto di un'educazione sentimentale contemporanea –, ha

partecipato alla finale del Premio Strega ed è in corso di traduzione in quindici Paesi. È tra i fondatori del Festival of Italian Literature di Londra. Al momento vive a Roma.

Helena Janeczek (Monaco di Baviera, 1964) si è trasferita in Italia all'età di diciannove anni. Dopo aver pubblicato una raccolta di poesie in lingua tedesca (*Ins Freie*, Suhrkamp, 1989), esordisce nella narrativa con il romanzo di impronta autobiografica *Lezioni di tenebra* (Mondadori, 1997), in cui narra della madre, un'ebrea polacca deportata ad Auschwitz, e con il quale si aggiudica il Premio Bagutta Opera Prima. Tra le numerose opere che seguono, in particolare racconti inseriti in volumi collettanei, grande successo di pubblico e critica ha riscosso *Le rondini di Montecassino* (Guanda, 2010), un sapiente intreccio tra fiction e non-fiction. *La ragazza con la Leica* (Guanda, 2017), romanzo dedicato alla fotografa tedesca Gerda Taro, le è valso il Premio Strega. Cofondatrice del blog letterario "Nazione Indiana" e collaboratrice delle pagine culturali di varie testate nazionali, vive a Gallarate con il figlio e due gatti.

Giacomo Sartori (Trento, 1958), agronomo e scrittore, vive tra Parigi e la sua città natale. Oltre a numerose pubblicazioni scientifiche, ha al suo attivo diverse raccolte di racconti e poesie, nonché testi teatrali. Tra i suoi vari romanzi ricordiamo *Anatomia della battaglia* (Sironi, 2005), un confronto senza sconti con il padre morente e le sue simpatie fasciste, e *Io sono Dio* (NNE, 2016), inserito tra i *Books of the Year 2019* del "Financial Times", riflessione ironica sui destini dell'umanità e sulle conseguenze dell'amore. La sua più recente opera narrativa, *Baco* (Exòrma, 2019), che ha per protagonista un ragazzino sordo, conferma una cifra stilistica nutrita di ironia e di estro surreale. È tra i collaboratori del blog letterario "Nazione Indiana".

L'editore

Edizioni alphabeta Verlag esprime la vocazione più autentica di un territorio di frontiera: un ponte tra lingue e culture differenti che nella sua duplice identità – italiana e tedesca – declina la nozione di confine in termini di oltrepassamento, contaminazione, dialogo. Il suo ricco catalogo è un luogo di incontro e di "sconfinamento" tra generi letterari, tra storia e finzione, tra ragione e follia.

Edizioni alphabeta Verlag opera da circa 30 anni in Alto Adige/Südtirol. L'attività editoriale è iniziata con la pubblicazione di materiali didattici per l'apprendimento delle lingue nonché saggi e ricerche scientifiche su educazione linguistica, sociolinguistica e comunicazione interculturale. Nel tempo la produzione si è poi allargata fino a comprendere testi di carattere più specificatamente narrativo nella Collana TravenBooks e di saggistica storica nella collana Territorio/Gesellschaft. Oltre a queste due collane, da alcuni anni è anche attiva una collana di discussione sulla salute mentale che riprende la grande lezione di Franco Basaglia (Collana 180 – Archivio critico della salute mentale).

Merano, dicembre 2020

Edizioni alphabeta Verlag

Sandplatz/Piazza della Rena, 2 - 39012 MERANO (BZ)
Tel. +39 0473 257790 – 0039 335 5843586
mail books@alphabeta.it
web www.edizionalphabeta.it

Ufficio stampa

Studio Sandrinelli Srl - Relazioni Pubbliche e Comunicazione
www.studiosandrinelli.com
Clara Giangaspero - +39 338 454 3975 – clara@studiosandrinelli.com
Barbara Candotti - +39 393 1968181 – candotti@studiosandrinelli.com
Ilaria Selenati (Social Network) - +39 345 788 6475 – digital@studiosandrinelli.com